

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 10	16.30	Casale	Matrimonio: Pepe Cecilia Maria Elisa-Andrea Spadaro
	17	Montebuglio	
	18.15	Casale C.C.	Maria Guiglia, Massimo, Dematteis Italo, Ferraris Mario
Domenica 11 San Benedetto	10	Ramate	Ringraziamento
	11.15	Casale C.C.	
	11.15	Gattugno	Festa del Sacro Cuore - Giampaolo
	15.30	Gattugno	Vespri, Adorazione e Benedizione Eucaristia
	18	Gravellona T.	
Lunedì 12	18	Casale C.C.	Fantoni Anna Maria
Martedì 13	18	Ramate	Maria, Giuseppe e Nino
	20.45	Ramate	Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
Mercoledì 14	18	Casale C.C.	Mori Laura
Giovedì 15 San Bonaventura	20.30	Ramate	Santo Rosario Madonna di Oropa
	21	Ramate	Fam. Lucini, Lisa Carlo, Mori Laura
Venerdì 16	18	Ramate	MESSA SOPSESA – MESSA SOSPESA
Sabato 17	17	Gattugno	
	18.15	Casale C.C.	Unzione Infermi – Baldioli Gianna, Fam. Rainelli-Titoli, Ringraziamento
Domenica 18 Festa Madonna di Pompei	10	Ramate	
	11.15	Casale C.C.	Per tutti i defunti
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Martedì – Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11.30 - Giovedì: dalle ore 18.30 alle ore 19

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@alice.it
Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 11 luglio 2021

XV Domenica del tempo ordinario

(Am 7,12-15; Sal 84; Ef 1,3-14; Mc 6,7-13)

Ci invia insieme ma non soli



Prese a mandarli a due a due. Ogni volta che Dio ti chiama, ti mette in viaggio. Viene ad alzarti dalla tua vita installata, accende obiettivi nuovi, apre sentieri.

A due a due e non ad uno ad uno. Il primo annuncio che i Dodici portano è senza parole, è l'andare insieme, l'uno al fianco dell'altro, unendo le forze.

Ordinò loro di non prendere nient'altro che un bastone. Solo un bastone a sorreggere il passo e un amico a sorreggere il cuore. Un bastone per appoggiarvi la stanchezza, un amico per appoggiarvi il bisogno di comunione.

Né pane, né sacca, né denaro nella cintura; e ordinò di non portare due tuniche. Partono senza nulla di superfluo, anzi senza neppure il necessario. Decisivi non sono i mezzi, decisive non solo le cose, ma la fede che «solo l'amore crea» (san Massimiliano Kolbe).

Come se Gesù dicesse ai suoi: Voi vivrete di fiducia: fiducia in Dio, che non farà mancare nulla, e fiducia negli uomini, che apriranno le loro case. «Bagaglio leggero impone il viaggio e cuore fiducioso. Domani non so se qualcuno aprirà la porta ma confido nel tesoro d'amore disseminato per strade e città, mani e sorrisi che aprono case e ristorano cuori...» (M. Marcolini). Gesù ci vuole tutti nomadi d'amore: gente che non confida nel conto in banca o nel mattone ma nel tesoro disseminato in tutti i paesi e città: mani e sorrisi che aprono porte e ristorano cuori. La leggerezza del nomade è la sua ricchezza, lo porta verso gli altri e gli permette di riceverne i doni, di essere accolto come ospite.

Mi provoca, mi mette con le spalle al muro la povertà di mezzi degli inviati. Vanno bene i pescatori del lago di Galilea, va bene anche un bovaro come il profeta Amos. E nessuno di noi ha meno di loro. Nessuno può dire io sono troppo piccolo per poter diventare testimone del Vangelo, troppo povero, non ho mezzi o cultura. E allora vado bene anch'io, perché il discepolo annuncia con la sua vita: il mio segreto non è in me, è oltre me, oltre le cose.

La forza della Chiesa, oggi come allora, non sta nei numeri o nelle risorse o nei mass media, ma risiede nel cuore del discepolo: «L'annunciatore deve essere infinitamente piccolo, solo così l'annuncio sarà infinitamente grande» (G. Vannucci).

Sorprende che Gesù insista più sulle modalità dell'annuncio, che non sui contenuti di esso. E proclamarono che la gente si convertisse, ungevano con olio molti infermi e li guarivano. La conversione: vedere il mondo in altra luce, salpare verso cieli nuovi e terre nuove, una nuova architettura del mondo e di rapporti umani.

Che è già iniziata. Le loro mani sui malati annunciano appunto che Dio è già qui. È vicino a te con amore. È qui e guarisce la vita. (E. Ronchi)

TELEGRAFICAMENTE

PEREGRINATIO MARIE CON LA MADONNA DI OROPA

Giovedì 15 luglio a Ramate sarà presente la Madonna di Oropa. Per l'occasione ci sarà un Santo Rosario alle ore 20.30 a seguire la Santa Messa.

UNZIONE DEI MALATI

Sabato 17 luglio alle ore 18.15, in occasione della festa della Madonna di Pompei nella chiesa di Casale, nella S. Messa, verrà celebrato il sacramento dell'Unzione dei Malati. Chi volesse ricevere tale Unzione lo comunichi a don Massimo.

FIERA DEL DOLCE PER LA FESTA MADONNA DI POMPEI

Sabato 17 e domenica 18 luglio, al termine delle S. Messe nella chiesa di Casale, si propone la tradizionale "Fiera del dolce", il cui ricavato sarà devoluto alla Caritas interparrocchiale per far fronte alle necessità dei poveri.

Domenica 18 luglio 2021: VISITA GUIDATA A: SACRO MONTE SANTISSIMA TRINITA' e MUSEO DEL CAPPELLO DI GHIFFA

Si propone breve gita pomeridiana. Visiteremo prima il Museo del Cappello, situato nel complesso del glorioso Cappellificio Panizza, dove ci verrà illustrata la storia di un mestiere divenuto arte ed eccellenza italiana per poi raggiungere il Sacro Monte di Ghiffa, posto lungo le pendici boschive del Monte Cargiogo (360 m.s.l.m.), inserito nel 2003 nell'elenco UNESCO dei Sacri Monti Patrimoni dell'Umanità, con splendida vista sul Lago Maggiore. E' prevista possibilità di ristoro presso bar. Visiteremo anche piccola azienda di apicoltura situata nelle vicinanze complesso religioso.

- Saranno a disposizione alcune macchine.
- Partenza ore 14.00 piazzale davanti Casa del Giovane. Rientro ore 18 circa.
- Il costo è di 8 Euro a persona, tutto compreso;

E' previsto un numero massimo di n. 25 partecipanti. Per info, segnalare e fornire disponibilità al trasporto entro giovedì 15/7: **Don Massimo 3470598804 - Dellavedova Antonella 3284927677 - Maria Bonaria Sulis - 3348696106**

CONFESSIONI

Don Massimo è disponibile ogni sabato dalle ore 15 alle ore 16 nella chiesa di Casale Corte Cerro o mezz'ora prima e dopo la Santa Messa feriale.

APERTURA ORATORIO

Si comunica che l'oratorio rimarrà aperto i seguenti giorni: martedì, giovedì, dalle ore 14.30 alle 17.30. Venerdì è chiuso per gita a Gardaland.

AL DI LA' DELLA MORTE

Ci ha lasciato in questi giorni: **Antonio Petrosino**
Ricordiamo nella preghiera lui e la sua famiglia

OFFERTE

40 Euro Caritas – 360 euro Adozione a distanza Gruppo di preghiera di Padre Pio



PELLEGRINAGGIO A RE

Lo scorso anno la pandemia da Covid-19 ha costretto al distanziamento, alla cautela, alla prudenza; la paura poi ci ha messo la sua creando quel clima di isolamento e distacco che ci ha fatto vivere lunghi momenti di solitudine ed esclusione. Questo stato di preoccupazione generale e l'invito alla prudenza non ha permesso di organizzare il solito pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Re.

Ma quest'anno, grazie alla maggiore distensione ed apertura e con le nuove regole che permettono spostamenti e maggiore vicinanza, è stato possibile continuare una tradizione che a Ramate si ripete ormai da più di sessant'anni e Domenica 4 Luglio ci siamo recati in pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Re. Pertanto ritrovo alla ore 5.00 davanti alla chiesa di Ramate, partenza in auto alla volta di Druogno, dove ci siamo ritrovati intorno alle ore 6.00. Prima di iniziare il cammino don Massimo ci ha esortati a farsi pellegrini non solo con il movimento del camminare ma anche disponendo il proprio animo verso una maggiore religiosità e preghiera. Farsi "pellegrino" infatti ha il significato di recarsi verso un luogo sacro, ma questo cammino deve tradursi in un momento di pausa, di distacco dal quotidiano e dall'ordinario della vita di tutti i giorni per connettersi al sacro, ad un percorso di conversione in cui la persona si mette in contatto con Dio per ritrovare se stesso e la propria spiritualità, per liberare la mente ed aprirla a nuovi orizzonti.

La partenza da Druogno è avvenuta intorno alle 6.20. Durante il percorso abbiamo pregato e recitato più volte il rosario di cui l'ultimo, su suggerimento di Maria Bonaria, è stato cantato in coro da tutti e proprio per questo è stato molto sentito ed interiorizzato poiché, come diceva S. Agostino, "chi canta bene prega due volte". Una breve sosta alla chiesa del Gabbio per riposare un attimo, rifocillarci e poi ripartenza alla volta di Re dove siamo arrivati alle 9.30.

Presso Re al gruppo iniziale, che ha fatto il cammino di circa 10 km a piedi, si sono aggiunti altri ramatesi e così ci siamo riuniti tutti alla S. Messa delle ore 11.00 concelebrata da don Massimo. È stato letto un brano del vangelo di Marco cui è seguita l'omelia che ha messo in evidenza la centralità della figura di Gesù nella vita dell'uomo: Gesù proviene da una famiglia normale, ha un lavoro comune a quei tempi e nonostante la sua sapienza e i miracoli gli abitanti di Nazareth non lo riconoscono come il Messia perché Gesù è vissuto in mezzo a loro e non ha assolutamente nulla che possa distinguerlo da loro. Un po' come avviene agli uomini del nostro tempo che cercano grandi segni ma non sono in grado di cogliere quelli semplici di ogni giorno e dar loro un significato. Occorre invece saper sempre cogliere la silenziosa presenza di Dio, e aprendo il nostro cuore ci accorgeremo di tutti i miracoli che si compiono quotidianamente.

Un GRAZIE a tutti coloro che hanno partecipato, rendendo questa giornata UNICA e SPECIALE... e appuntamento al prossimo anno, per ripercorrere insieme questo cammino di vita comunitaria!

(Doro)